

BERGAMO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
bergamo.corriere.it

Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000
Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it

CORAL
per migliorare
la qualità della vita
www.coralwellnessfitness.com



Prosa
Al teatro Sociale
un boom
di abbonamenti

a pagina 13



Kickboxing
Parlano i campioni:
il combattimento?
Una partita a scacchi

a pagina 11 Amaglio

OGGI 21°C
Sereni con velli
Vento: DNO 4 Km/h
Umidità: 74%

VEN	SAB	DOM	LUN
11° / 21°	11° / 21°	9° / 21°	11° / 22°

Onomastici: Daniele
Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

CORAL
FORMA - SALUTE - BENESSERE
BERGAMO - via Borgo Palazzo - 90
TEL. 035 216140
domenica aperto

PROCESSO UBI: SPUNTA IL NOME DEL DIRETTORE DELL'ASST DI TREVIGLIO

La delega in bianco della Cdo finita ad Assembergs

AVEVA 57 ANNI

Edilizia in lutto Addio a Cividini

È morto a 57 anni l'imprenditore edile Luca Cividini.

a pagina 7



Luca Cividini lascia moglie e due figli. I funerali saranno celebrati domani alle 15 in Sant'Alessandro

di **Giuliana Ubbiali**

Il nome di Peter Assembergs è emerso all'udienza del processo Ubi in cui sedici testimoni hanno confermato di aver firmato deleghe in bianco o di non averle mai rilasciate. Il direttore dell'Asst di Treviglio è stato citato dal pm come delegato di un socio, che non lo conosceva. Il socio aveva conse-

gnato la delega al cognato, nel giro della Compagnia delle Opere, che secondo l'accusa ha fatto da collettore dei voti a sostegno della Lista 1 istituzionale. «No comment» da Assembergs, che negli atti dell'indagine risulta destinatario anche delle deleghe di due anziani. Ma le difese contestano che quelle in bianco abbiano determinato il voto.

a pagina 7

Fara, Gori a Parigi «interrogato» dai vertici Unesco

Il sindaco: il parking migliorerà Città Alta

LA CASSAZIONE SUL CASO FIERA

Cristini, arresti annullati Il peculato sembra reggere

Il caso è ancora avvolto dai dubbi perché le motivazioni della Corte non ci sono ancora: la Cassazione ha annullato l'ordinanza che disponeva gli arresti domiciliari per l'ex direttore di Promoberg Stefano Cristini, ma con rinvio al tribunale del Riesame. È verosimile che sia stato riconosciuto il reato di peculato, che regge tutta l'inchiesta.

a pagina 2



di **Armando Di Landro**

Alla fine la protesta dei No-parkingfara ha portato il sindaco Giorgio Gori a Parigi, di fronte alla direttrice del Centro del patrimonio mondiale dell'Unesco, Mechthild Rossler. Il primo cittadino è stato oltre due ore a colloquio con la dirigente, affiancato dal consulente del Comune Pierpaolo Rossi, supervisore del cantiere di via Fara, e dal consigliere delegato Roberto Amadeo. «Un incontro servito a fare chiarezza», commenta il sindaco Gori. Rossi è intervenuto soprattutto sugli aspetti tecnici, a Gori è invece toccato difendere ed esporre al meglio le scelte dell'Amministrazione comunale in merito al parcheggio, che sarà destinato soprattutto alle auto dei visitatori. «Abbiamo spiegato chiaramente che intendiamo difendere e valorizzare Città Alta, non certo danneggiarla. Le scelte sulla mobilità porteranno a una gestione migliore della sosta in tutta l'area».

a pagina 3

Colognola L'abbraccio tra i discendenti



Il pilota Usa salvato dalla vedova

di **Matteo Castellucci**

Ha 22 anni George Dorval quando il suo caccia viene abbattuto dalla contraerea nei cieli sopra Bergamo. È il 12 ottobre 1944. Il resto della squadriglia, altri due piloti, cade nel raid diretto all'aeroporto di Orto al Serio. Ma quel 22enne americano si salverà.

continua a pagina 5

HONORIS CAUSA

IL TWEET DEL MINISTRO

Dottorato alla Segre con UniBg

di **Donatella Tiraboschi**

Il via libera è stato dato dal ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti tramite un tweet. Messaggio che ha fatto sobbalzare sulla sedia il rettore dell'università di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini, il quale, due settimane fa, aveva proposto il conferimento del dottorato honoris causa in studi umanistici transculturali a Liliana Segre. «Sarà il suo primo dottorato, abbiamo pensato a lei anche per la sua attività in difesa dei diritti di ogni essere umano», spiega il rettore che attende la senatrice a vita per fine novembre, all'inaugurazione dell'anno accademico.

a pagina 8

L'AEREO PRECIPITATO

Chiara parla: con mio padre il secondo volo

«Era il mio secondo volo con papà». A parlare al pm, nella sua camera d'ospedale, è Chiara Mecca, 18 anni, la maggiore delle sorelle coinvolte nel tragico incidente aereo del 21 settembre. La sorella Marzia, 15 anni, è morta subito, il padre, che era al comando, a distanza di sei giorni. Il pm, che indaga per omicidio colposo, disastro colposo e lesioni, ha voluto interrogarla come persona informata sui fatti. Le è stato chiesto in particolare perché il padre avesse deciso di rientrare pochi minuti dopo il decollo. La ragazza non ha saputo dare dettagli in più. Anche a bordo Mecca ha comunicato solo di dovere eseguire un controllo.

a pagina 9 Berbeni

Fallisce il colpo dei banditi in Jaguar

Treviglio, recuperati iPhone per 115 mila euro rubati al Trony. Due in manette

LA SORELLA E IL COGNATO

«Quel coltello era del marito»



a pagina 8

di **Rosanna Scardi**

Tre sono fuggiti, ma due sono stati arrestati dai carabinieri, che hanno recuperato la refurtiva raziata al Trony di Treviglio: 115 smartphone di ultima generazione, Apple e Samsung, per 115 mila euro. I ladri, arrivati con una Jaguar, avevano forzato la saracinesca con un flessibile, poi erano entrati col volto incappucciato. Il colpo in tre minuti. Ma all'uscita hanno trovato i militari.

a pagina 9

CASE MINACCIATE

Allarme cinghiali Summit a Peja

Cinghiali che, oltre a danneggiare campi e coltivazioni, puntano le vie del paese in cerca di cibo. Per trovare una soluzione al problema, a Peja stasera è in programma la tavola rotonda «Fauna selvatica tra danni all'agricoltura ed emergenze sanitarie».

a pagina 9

È NATO IL PRIMO MINI A BATTERIA!
NEW JCB 19 C-IE
FULL ELECTRIC ZERO EMISSIONS
NUMERO VERDE
800 55 77 55
TECHIND JCB
Azzano San Paolo (BG) - Via San Martino 12 - 035 532311 - www.techindsrl.it

LA STORIA

George Dorval cadde con l'aereo a Colognola nel '44. Le cure della signora Scarpellini all'ospedale di Bergamo

Il pilota americano salvato dalla vedova Dopo 75 anni l'incontro tra i discendenti

SEGUE DALLA PRIMA

All'ospedale militare se ne prende cura una vedova, Elisa Scarpellini, che lui non potrà scordare. Verrà a trovarla nel dopoguerra, la sosterrà con pacchi di alimenti. I fili si allentano, ma non si spezzano, dopo la morte dei protagonisti. Sulle tracce dei ricordi di famiglia, il figlio Christopher si mette alla ricerca della donna. Sabato, in città, incontrerà i suoi discendenti, grazie all'Isrec e a un post sui social. Questa è la storia d'un legame che sopravvive al tempo e alle generazioni.

Comincia da un indirizzo su una busta ingiallita. Via della Vittoria n. 10, Colognola. Ha solo quell'appiglio Christopher quando contatta

Via social

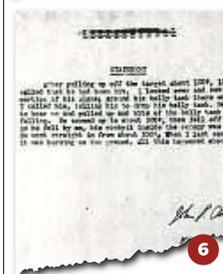
L'appello del figlio di Dorval raccolto dall'Isrec, la risposta dal nipote della donna

l'Isrec. Scrive da Washington, ha lavorato alla Casa Bianca nello staff del presidente Bill Clinton. Affida brandelli di memoria agli storici di via Tasso. Riaffiora un capitolo mai sbiaditosi nell'oblio. Il padre guida un P-47: un caccia-bombardiere da 7 tonnellate, il più pesante mai costruito. È alla 45esima missione, il giorno in cui piomba a terra. Errori di traiettoria, lo abbaglia il sole, il propellente schizza sul vetro. «Ho detto al copilota che avevo paura d'andare a sbattere per la visione limitata — ricorderà George nel 1964 —. Stavo cercando di scorgere cosa ci fosse davanti, con la faccia schiacciata contro il finestrino, quando ho visto, dritto di fronte a noi, un cannone da 88 millimetri. Era troppo tardi per sparargli». Il resto è un inferno di fumo e fiamme. Si lancia fuori dal velivolo, con il paracadute atterra in un campo. Solo in quel momento realizza d'essere



Protagonisti

- 1 George Dorval pilotava un caccia-bombardiere P-47
- 2 Elisa Scarpellini, la crocerossina che curò il giovane pilota
- 3 Il figlio di George Dorval, Christopher, che sabato incontrerà il nipote di Elisa, Remo Ceriotti
- 4 Il documento dell'esercito Usa in cui viene descritto lo schianto di Dorval: «Non crediamo che possa essere sopravvissuto»
- 5 Il documento nazista in cui viene descritto il prigioniero George Dorval, catturato a Bergamo
- 6 Le parole di un testimone che descrivono l'incidente aereo



ustionato. Lo arrestano. Giorni di morfina e delirio per il dolore. Ma è all'ospedale cittadino, occupato dai tedeschi, che conosce il suo angelo. Si chiama Elisa, classe 1902, è vedova e ha tre figli. Il ragazzo è tutto fasciato per le ferite, sono liberi solo gli occhi. Quando la camera non è presidiata,

lei — che non è infermiera ma crocerossina, ennesimo lavoro per sfamare la famiglia — lo assiste come farebbe una madre. Frutta fresca e acqua, ogni mattina. Rischia, in tempi dove aiutare un nemico coincide col tradimento.

Anche se verrà tradotto prima a Mantova e poi in un campo di prigionia in Germania, George non la dimentica. Le invia farina, zucchero, cioccolata. Si scrivono lettere. Verrà a visitarla nel 1967. Per scovare gli eredi della Scarpellini, l'Isrec mobilita i social. «Ricostuiamo questa storia — l'appello — perché il ricor-

do dei gesti che salvano l'umanità dalla barbarie della violenza diventi consapevolezza per affrontare il presente e il futuro, con meno paura e più immaginazione». E scocca subito una risposta: «Sono io il nipote di Elisa!», commenta Remo Ceriotti. Fin da piccolo gli hanno raccontato dell'americano che compare, d'improvviso, a casa della nonna, proprio mentre lui stava nascendo. «La mia famiglia era povera, doveva bruciare i mobili per scaldarsi d'inverno — spiega —. Nessuno parlava inglese in casa, chissà come si saranno capiti!

dopo quest'avventura, incontrerà il figlio di quello yankee così riconoscente a sua nonna. Lo accoglierà l'Isrec, che valuta una cerimonia in Comune. «Siamo riusciti a recuperare un pezzo di storia nascosta», è soddisfatto il presidente Angelo Bendotti.

Siamo riconoscenti, dice Christopher. «Ho 4 sorelle negli Usa, siamo commossi di poter mantenere vivi questi ricordi — racconta, mentre si prepara al volo per l'Italia —. Da Londra verrà mia figlia, che non ha mai conosciuto il nonno: è un'aspirante storica ed è entusiasta di vedere il luogo dove sono finiti i giorni di volo di George, ma è cominciato un altro viaggio. Quel viaggio lo portò fino all'U.S. Army Officers Club di Londra dove chiese al tenente Mary Anderson di ballare. È diventata mia madre. Era un ufficiale e un'infermiera psichiatrica. Per noi, quel 12 ottobre 1944 ha portato all'incontro di Londra ed è per questo che vengo a Bergamo».

Mattéo Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lieto fine

George venne deportato in Germania e, alla fine della guerra, raggiunse Londra, dove conobbe Mary Anderson, che divenne sua moglie

Mattinata di controlli nelle zone frequentate dagli studenti

Carabinieri e polizia, cani antidroga nelle scuole

Cinofili
Mattinata di controlli antidroga di polizia e carabinieri nelle scuole e nelle stazioni. I militari della Compagnia di Bergamo hanno messo nel mirino l'Istituto Majorana di Seriate. Prima in borghese per verificare eventuali manovre elusive, poi agendo con le pattuglie e i cani. Hanno controllato l'arrivo dei treni e degli autobus e i luoghi di abituale ritrovo dei giovani, verificando anche eventuali casi di ragazzi che saltavano le lezioni. Due studenti, entrambi appena maggiorenti e originari della Val Cavallina, sono stati segnalati quali assuntori: avevano rispettivamente 2,9 e 8,2 grammi di hashish. L'intervento è proseguito all'interno. Al termine della mattinata sono stati duemila i ragazzi controllati. L'attività proseguirà nei prossimi giorni.

La polizia si è concentrata soprattutto in città, nella zona delle stazioni, anche in questo caso con un'unità cinofila dei Reparti speciali di Milano: il pastore tedesco Darau è passato tra centinaia di studenti per verificare che non avessero droga. Gli agenti hanno poi trovato in via Bono quattro pezzi di hashish per un totale di 45,50 grammi pronti per lo spaccio, abbandonati da chi ha cercato di sottrarsi al fiuto di Darau. Durante l'operazione sono state identificate diciotto persone di cui alcune con precedenti di polizia. Una di queste, un marocchino clandestino individuato nei pressi di una scuola in via Jacopo da Balsamo, è stato accompagnato all'ufficio immigrazione per l'avvio delle procedure di espulsione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicesindaco: Regione mantenga promessa di un'accademia

La Lega: vigili ai minimi. Gandi: «Ora i concorsi»

I numeri
● La Lega sottolinea che il numero attuale di agenti di polizia locale è di 170, 11 meno del 2014
● La Giunta sottolinea le 27 assunzioni effettuate dal 2017 e ne annuncia 20 tramite con concorso nel prossimo triennio

Organico della polizia locale all'osso per la minoranza, in pieno potenziamento per la Giunta di Bergamo. L'attacco viene dal capogruppo leghista Alberto Ribolla: «Il numero di agenti è crollato ai minimi storici. La maggioranza continua ad affermare di avere investito molto sulla sicurezza. Come mai allora gli agenti dal 2014 (ultimo anno Giunta Tentorio) sono diminuiti?». Ribolla sottolinea che risultano essere operativi 170 agenti, 11 in meno rispetto al 2014. «Se davvero il centrosinistra vuole investire sulla sicurezza — conclude il leghista — investa sulle assunzioni e non mandi quelli operativi solo a riscuotere multe». «Solo negli ultimi anni abbiamo messo sul capitolo sicurezza diversi milioni di

euro», è la replica dell'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi, che ricorda le 27 assunzioni dal 2017, servizi aggiuntivi come quello della Fidelitas, le telecamere installate e le altre in arrivo ai varchi della città. «Di fronte a un numero di agenti che tiene — spiega — moltissimo è stato fatto per migliorare il lavoro e tanto si è investito sulla tecnologia». L'assessore nota d'altro numero di pensionamenti e spiega che «per il prossimo prevediamo concorsi per altri 20 agenti». Inoltre, dopo l'annuncio della Regione su 750 mila euro da investire per la formazione degli agenti di polizia locale, Gandi ha ricordato: «La giunta regionale aveva promesso per Bergamo l'Accademia, proprio per la formazione della polizia locale. Resto fiducioso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA